

Cultura
& **Spettacoli**

Cortinametraggio sezione videoclip: scelte 22 opere

CINEMA&MUSICA

La sezione dei videoclip musicali, nell'ambito di Cortinametraggio 2019, proporrà ben 22 opere, che saranno giudicate da una giuria composta da Simona Izzo, con l'attore Daniele Liotti, la webstar Jenny de Nucci, la giovane regista e produttrice Sarah Tognazzi e il produttore discografico Alberto Quartana fondatore di Leave Music. La sezione dei videoclip musicali è diretta anche quest'anno da Cosimo Alemà, che ha già fatto una prima scrematura, selezionando 22 lavori, alcuni tra i migliori videoclip italiani prodotti e distribuiti online tra il 2018 e l'inizio del 2019, fra i 150 inviati al festival cortinese del cinema breve.

ELENCO IMPORTANTE

Tra i videoclip in concorso spiccano grandi nomi della scena musicale italiana, tra indipendenti e autori già acclamati: «Sono certo che siano presenti gli autori più rappresentativi del video musicale ed anche i giovani più promettenti, da Trieste a Catania», assicura Cosimo Alemà. Ci saranno tipologie e lin-

guaggi molto diversi, ma sempre con lo strettissimo connubio di immagini e musica, che da sempre rappresenta l'alchimia perfetta nei videoclip. Fra le novità di quest'anno c'è la deci-

sione di comprendere anche i video di artisti affermati e con budget più sostanziosi, creando di fatto due vere e proprie sezioni di concorso: mainstream, con 10 titoli, e underground (12). Di conseguenza ci saranno due premi. «Abbiamo gli artisti più interessanti e più originali, tutti i generi musicali - aggiunge Alemà - alcuni dei successi amati dal pubblico e altri completamente ignorati sono qui, non a caso, egregiamente rappresentati, restituendoci un'immagine fedele di quello che sta succedendo anche nella musica, nelle mode giovanili, nella tecnologia, in questa meravigliosa forma di arte visiva breve».

LIBRI

Uscendo da Cortinametraggio ma restando a Cortina, oggi alle 18 al Miramonti Majestic Aldo Cazzullo presenta il suo "Giuro che non avrò più fame" alla rassegna "Una montagna di libri".

Marco Dibona